

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3. ACRONIMI	3
4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DELLA RICERCA	4
4.1 I Requisiti di Assicurazione Qualità della Ricerca	4
4.2 Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca.....	4
4.3 La struttura organizzativa per l'Assicurazione Qualità della Ricerca	6
4.4 Documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca	7
5. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.....	8
Ambito di Valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale	9
E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	10

1. PREMESSA

Questo documento ha il proposito di offrire delle linee guida volte a facilitare l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca in Sapienza Università di Roma, secondo quanto predisposto dall'ANVUR.

2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti **Linee Guida** fanno riferimento alla vigente normativa e a documenti reperibili ai seguenti link:

- <https://www.mur.gov.it/it>
- [Pagina ANVUR Linee Guida e Strumenti di Supporto](#)
- [Documenti e Linee Guida TQ Sapienza](#)
- [Statuto di Ateneo](#)
- [Regolamento generale di Ateneo e relativa appendice](#)
- [Piano Strategico di Ateneo 2022-2027](#)
- [Piano integrato di attività e di organizzazione \(PIAO\) di Ateneo 2025-2027](#)
- [Politiche per la Qualità di Sapienza](#)

3. ACRONIMI

Gli acronimi utilizzati nel testo delle presenti Linee Guida sono di seguito riportati.

AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CDA	Consiglio di Amministrazione
CDIP	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CRD	Commissione Ricerca di Dipartimento
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DIP	Dipartimento
DIRDIP	Direttore di Dipartimento
DDIPR	Delegato del Dipartimento per la Ricerca
GEV	Gruppo Esperti della Valutazione
MR	Magnifico Rettore/Magnifica Rettrice
NVA	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
PdA	Punto di Attenzione
PPR	Prorettore per la Ricerca
PST	Piano Strategico Triennale
RDIPR	Referente del Dipartimento per la Ricerca
SA	Senato Accademico
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
TA	Tecnico-amministrativo
TQ	Team Qualità
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sulla pagina web del Team Qualità è pubblicato [l'Elenco degli Acronimi](#), unitamente al [Glossario](#) per l'Assicurazione Qualità Sapienza.

4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Sapienza promuove l'AQ della Ricerca in tutti i settori scientifico-disciplinari, strutturando processi condivisi per un'autovalutazione efficace e una valutazione consapevole. L'Ateneo monitora costantemente la produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori garantendo trasparenza agli stessi anche attraverso il supporto di strumenti informatici che permettono attività di analisi, riesame e valutazione utile al miglioramento continuo.

4.1 I Requisiti di Assicurazione Qualità della Ricerca

Per procedere all'Accreditamento Periodico degli Atenei, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei Requisiti di Accreditamento Periodico (Requisiti di Sede, dei Corsi di Studio, dei corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti) relativi ai vari **Ambiti (A-E, D.CDS, D.PHD ed E.DIP)** previsti per l'AQ. I Requisiti contenuti negli Ambiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per l'Amministrazione (Ambiti A-E), per i Corsi di Studio (Ambito D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (Ambito D.PHD) e per i Dipartimenti (Ambito E.DIP).

La strutturazione dell'**Assicurazione della Qualità** degli Atenei e dei suoi Corsi di Studio, corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti è riportata nelle *"Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei"* predisposte da ANVUR e accessibile alla connessione ipertestuale inserita.

La struttura del modello AVA 3 per l'Assicurazione della Qualità negli Atenei è articolata in una struttura ad albero che prevede l'interconnessione dei diversi **Ambiti (A: Strategia, Pianificazione e Organizzazione; B: Gestione delle Risorse; C: Assicurazione della Qualità; D: Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti; E: Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale; D.CDS: Qualità nei Corsi di Studio; D.PHD: Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca; E.DIP: Qualità dei Dipartimenti)**, a ciascuno dei quali corrispondono uno o più **Punti di Attenzione (PdA)** che ne agevolano la valutazione, scomponendola in **Aspetti da Considerare (AdC)** che possono riguardare specifici attori (Organi di Governo, CdS, corsi di Dottorato di Ricerca, Dipartimenti...) e utenti (docenti, studenti, interlocutori esterni) ed essere menzionati o regolati da specifici documenti chiave.

L'Assicurazione della Qualità della **Ricerca** si concentra negli **Ambiti E** (Requisiti di sede, attenzione sulle modalità con cui viene garantita a livello centrale) ed **E.DIP** (Sistema AQ dei Dipartimenti, attenzione sulle modalità con cui l'AQ viene garantita a livello dipartimentale). Tuttavia, ad un attento esame essa risulta assolutamente trasversale tra i vari Ambiti, e la valutazione degli AdC dei PdA contenuti negli Ambiti di cui sopra si baserà anche sulla valutazione di corrispondenti AdC sia interconnessi tra i due Ambiti citati, sia interconnessi ad altri ambiti quali gli **Ambiti B** (Requisiti di Sede, gestione delle risorse), **D.CDS** (qualità dei CdS) e **D.PHD** (qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca).

4.2 Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca

Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca sono individuabili in:

- definizione della Politica e degli Obiettivi per la Qualità della Ricerca;
- compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e documenti simili quali il Piano Strategico Triennale (PST) dei Dipartimenti, predisposti dall'Ateneo e da ANVUR per l'autovalutazione dei Dipartimenti;
- partecipazione alla procedura di riesame delle attività di Ricerca.

La Politica e gli Obiettivi per la Qualità della Ricerca

L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca.

Allo stato attuale è stata predisposta la <https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-sapienza-coerente-con-i-documenti-di-Pianificazione-attualmente-in-vigore> [Piano Strategico 2022-2027 e <https://web.uniroma1.it/trasparenza/piano-della-performance>].

I Dipartimenti hanno la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche della qualità della ricerca volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca in linea con le politiche dell'Ateneo.

La compilazione della SUA-RD e documenti simili

La SUA-RD, nella versione del 2014 a tutt'oggi ancora in fase di aggiornamento, è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca dipartimentale. È lo strumento di autovalutazione del Dipartimento e di raccolta degli indicatori necessari alla valutazione periodica annuale che l'ANVUR prevede di utilizzare anche per l'assegnazione di parte della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). La scheda è strutturata in 3 parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento
- Parte II: Risultati della ricerca
- Parte III: Terza missione

Poiché allo stato attuale la Scheda SUA-RD è in attesa di aggiornamento e pertanto non è possibile effettuarne la compilazione è opportuno, come peraltro suggerito da ANVUR, che i Dipartimenti proseguano l'attività di autovalutazione e riesame della ricerca attraverso la compilazione di modelli appositamente predisposti dall'Ateneo e da ANVUR stesso ed in linea con la SUA-RD.

Inoltre, ANVUR in AVA 3 ha pubblicato la

- ✓ *Scheda di Valutazione – DIPARTIMENTO* come strumento utile per l'autovalutazione dei Dipartimenti e la valutazione da parte di ANVUR stesso nelle visite di accreditamento periodico.

La partecipazione alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è rivolta alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo di riferimento dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione. La VQR viene formalizzata con l'approvazione del relativo Decreto Ministeriale 998/2023 e del successivo Bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 pubblicato dall'ANVUR il 31.10.2023.

La VQR si articola sulle 14 Aree disciplinari identificate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN); per ogni area, l'ANVUR costituisce un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) con il compito di valutare i prodotti della ricerca. Le valutazioni si basano sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica. I soggetti valutati sono costituiti dai ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori e tecnologi degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: articoli su riviste; libri e capitoli di libri (se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti; altri prodotti quali composizioni, disegni, performance, software, banche dati, e altro. Le valutazioni dei GEV tengono conto dei risultati di un algoritmo bibliometrico, in alcune aree scientifiche, e dei giudizi di esperti esterni nelle altre aree (o nei casi in cui l'algoritmo bibliometrico fornisca risultati ambigui).

Il primo esercizio di Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010: riguardante gli anni di pubblicazione 2004-2010) è stato avviato con il DM 17 del 15 Luglio 2011 e i suoi risultati sono stati diffusi nell'estate del 2013. Il secondo esercizio (VQR 2011-2014), in forte continuità con la prima

esperienza, è stato avviato con il DM 458 del 27 Giugno 2015 e i suoi risultati sono stati pubblicati a Febbraio 2017. Il terzo esercizio di Valutazione (VQR 2015-2019: riguardante gli anni di pubblicazione 2015-2019) è stato avviato con il DM 1110 del 29 Novembre 2019, successivamente integrato con il DM 444 del 11 Agosto 2020, e i suoi risultati sono stati pubblicati nel Luglio 2022.

Gli esercizi VQR permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, sulla base della quale impostare attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e allocare le risorse premiali. I risultati VQR sono, infatti, utilizzati per l'allocazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

4.3 La struttura organizzativa per l'Assicurazione Qualità della Ricerca

La struttura organizzativa per l'attuazione della Politica per la Qualità e l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è costituita dai seguenti organi e soggetti:

- Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Team Qualità;
- Pro Rettore alla Ricerca;
- Area Supporto alla Ricerca;
- Comitati di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica;
- Direttore di Dipartimento;
- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento;
- Delegato alla Ricerca e Terza Missione del Dipartimento;
- Referente della Ricerca del Dipartimento.

Con riferimento alle strutture dipartimentali si riportano di seguito le caratteristiche di tali strutture e le responsabilità in merito alla pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di ricerca:

Il Consiglio di Dipartimento

È organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento. In particolare, per quanto riguarda le attività di ricerca:

- promuove e coordina le attività di ricerca e terza missione;
- approva la Politica per la Qualità della Ricerca del Dipartimento valutandone la coerenza con quella di Ateneo;
- approva i Piani Annuale e Triennale della Ricerca del Dipartimento, in conformità con quanto stabilito dal piano strategico di Ateneo, gli obiettivi operativi da perseguire (verificando che siano chiaramente misurabili), i target e le strategie di miglioramento ed indicando anche i costi e le modalità di copertura finanziaria;
- promuove l'istituzione dei Dottorati di Ricerca;
- promuove l'internazionalizzazione della ricerca;
- approva i programmi di ricerca interdipartimentali;
- propone l'istituzione di piattaforme scientifiche per lo svolgimento di singoli o più progetti di ricerca di particolare complessità a carattere multidisciplinare e ne approva la partecipazione;
- vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività di ricerca;
- stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricercascientifica;
- approva il PST e, quando disponibile, la Scheda SUA-RD, ivi inclusi i riesami annuali e triennali ad essa collegati;

- redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricercascientifica da allegare al Bilancio e da trasmettere al MR, al SA, al CDA, al NVA e al Team Qualità;
- approva le relazioni triennali sull'attività scientifica e delibera sui congedi per ragioni di ricercascientifica, sulla base del piano delle attività di ricerca.

Commissione Ricerca del Dipartimento

La Commissione Ricerca del Dipartimento, se istituita, è un organo di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca del Dipartimento e ha il compito di fornire pareri alla Giunta e al Consigliodi Dipartimento e agli organi di valutazione. Collabora alla redazione della programmazione annuale e del PST del Dipartimento e alle revisioni del progetto scientifico-culturale, favorisce l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del Dipartimento in relazione a specifici obiettivi, cura la promozione degli scambi internazionali, effettua l'autovalutazione e il riesame delle attività di ricerca, supporta il Direttore nella compilazione della Scheda SUA-RD e nell'attuazione della VQR.

Delegato alla Ricerca del Dipartimento

Il Delegato del Dipartimento per la Ricerca, se nominato, è un docente al quale il Direttore del Dipartimento ha conferito il compito di coordinare le attività dipartimentali relative alla ricerca con particolare riferimento alla compilazione della Scheda SUA-RD, del PST, della scheda di autovalutazione ANVUR e alla gestione della VQR. Se nel Dipartimento è istituita una Commissione Ricerca il Delegato può coincidere con il Coordinatore/Presidente della Commissione stessa.

Referente del Dipartimento per la Ricerca

Il Referente del Dipartimento per la ricerca è individuato dal Direttore del Dipartimento tra il Personale TA e supporta il Direttore del Dipartimento nell'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca a livello Dipartimentale e nella redazione della Scheda SUA-RD.

È la persona di riferimento con la quale si relaziona il Team Qualità per attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca.

4.4 Documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca

I documenti di riferimento per il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca vengono di seguito riportati con riferimento ai soggetti/organismi coinvolti.

Documento	Redazione	Approvazione	Trasmissione
Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS,NVA,
Piani annuale e triennale della ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS,NVA,
Riesame annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS,NVA, ANVUR
Scheda SUA-RD	DIRDIP, CRD, DDIPR, DIPR	CDIP	MR, PRR, TQS,NVA, ANVUR

5. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

La Politica e gli Obiettivi Generali per la Qualità, il Piano Strategico e il Piano Integrato approvati dal SA e dal CDA che contengono le linee di indirizzo generale di Ateneo per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale, nonché i Riesami annuali della ricerca dipartimentale previsti dalla Scheda SUA-RD (quadro B3) e i PST dei Dipartimenti rappresentano la base di riferimento per l'individuazione della Politica per la Qualità della Ricerca di ciascun Dipartimento.

Tale politica si sostanzia nell'individuazione degli obiettivi strategici di ricerca triennali e annuali. L'individuazione di tali obiettivi fornisce ai membri del Dipartimento e a tutte le altre parti interessate (es. Ateneo) gli indirizzi e gli orientamenti generali per la qualità della ricerca del Dipartimento.

Di seguito vengono riportate indicazioni per l'attuazione dell'Assicurazione Qualità della Ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento attraverso una disamina commentata dei Requisiti relativi agli **Ambiti E** (qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo) ed **E.DIP** (AQ dei Dipartimenti).

Ambito di Valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	E.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
		E.1.2	Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
		E.1.3	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
		[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].	
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	E.2.1	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
		E.2.2	L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
		E.2.3	L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
		[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].	
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.3.1	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
		E.3.2	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

In questo ambito E si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo (**PdA E.1**). I Dipartimenti nel definire le proprie linee strategiche e gli obiettivi devono tenere in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che afferiscono al Dipartimento stesso. L'Ateneo deve anche accertarsi che i Dipartimenti siano in grado di dotarsi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento, mediante un riesame delle attività di pianificazione eseguito come attività sistematica svolta annualmente e rivolta a verificarne l'efficacia attraverso l'analisi dei risultati conseguiti (**PdA E.2**). Nell'ambito E si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione (**PdA E.3**). L'analisi di questo PdA tiene conto dei modelli organizzativi e gestionali adottati dall'Ateneo e dal Dipartimento ove presenti e applicabili. La premialità per il personale docente può anche riguardare la capacità di attrazione di risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti e convenzioni con Enti e Aziende. La premialità per il personale tecnico-amministrativo può riguardare tutti gli aspetti delle attività amministrative e di servizio del Dipartimento e non solo la collaborazione diretta alle attività di ricerca. Per l'assegnazione di eventuali incentivi e premialità è da considerarsi buona prassi la valutazione del contributo del personale tecnico-amministrativo alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità.

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
		E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
		E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
		E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
		E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
		E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
		E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].	
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
		E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
	ricerca e alla terza missione/impatto sociale		[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
		E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
		E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
		E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
		E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Nell'ambito **E.DIP** viene valutata la capacità dei Dipartimenti di definire una propria visione e mettere in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica di Ateneo e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Tali linee strategiche devono essere riportate in documenti di pianificazione strategica e operativa, quali la SUA-RD o, in attesa che questa venga aggiornata, altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione come il Piano Strategico Triennale (PST) dei Dipartimenti, per la compilazione del quale Sapienza mette a disposizione dei Direttori di Dipartimento un apposito template (**PdA E.DIP.1**). Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni.

Viene inoltre valutata la capacità del Dipartimento di dotarsi di una propria organizzazione (sistema di governo) e di un proprio sistema di Assicurazione della Qualità che devono risultare adeguati alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento, e il cui funzionamento deve essere periodicamente sottoposto a riesame interno.

La metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo delle attività di ricerca dipartimentale si concretizza in un'azione ciclica di attuazione della pianificazione strategica dipartimentale attraverso una programmazione operativa basata sulla reiterazione, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming:

plan: pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, scegliere l'approccio da adottare, pianificare l'applicazione delle scelte fatte e le attività di monitoraggio necessarie per tenerne sotto controllo l'attuazione. La fase di plan confluisce nella definizione del piano strategico e delle conseguenti azioni operative;

do: dare attuazione al piano e alle collegate attività di monitoraggio pianificate;

check: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato, e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;

act: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità della ricerca intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti deve quindi considerare i seguenti aspetti:

- pianificazione degli obiettivi di ricerca e dei relativi processi di attuazione;
- attuazione del piano e controllo delle attività;
- misurazione della qualità, verifica dei risultati /valutazione degli esiti;
- analisi dei problemi riscontrati e delle relative cause e definizioni delle strategie di miglioramento;
- verifica dell'efficacia delle strategie di miglioramento messe in atto.

L'approccio all'Assicurazione Qualità prevede che, in modo coerente con le politiche e alle strategie di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione, siano fissati gli obiettivi di ricerca del Dipartimento e che sia predisposto un Piano Strategico per la Ricerca e Terza Missione dipartimentale contenente un piano operativo che descriva le modalità di raggiungimento di tali obiettivi.

Le attività di Assicurazione Qualità della Ricerca del Dipartimento devono essere fondate su evidenze: il livello di efficacia delle azioni intraprese deve essere chiaramente identificabile sulla base della definizione di obiettivi, indicatori e target e di una raccolta di dati interpretabili in modo oggettivo. Ciò

anche al fine di dimostrare l'adeguatezza del sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca dipartimentale alle linee di indirizzo definite dall'Ateneo.

Il Piano Strategico per la Ricerca e Terza Missione dipartimentale deve contenere un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Questo comporta che il Piano strategico dipartimentale deve contenere un'analisi delle caratteristiche, tradizione, vocazione e ruolo del Dipartimento con riferimento alla pianificazione strategica dell'Ateneo individuando il contesto territoriale di riferimento (nazionale e internazionale) nel quale l'attività didattica, di ricerca e terza missione del Dipartimento si esplica.

Definito il contesto di riferimento il Dipartimento deve caratterizzare il ruolo e la missione che intende realizzare con riferimento a:

- ✓ Struttura organizzativa del Dipartimento;
- ✓ Risorse Umane e Strutturali del Dipartimento;
- ✓ Missione Didattica (numero docenti, corsi di laurea afferenti al Dipartimento, altri corsi di laurea per i quali i docenti del Dipartimento prestano attività didattica, Facoltà, crediti erogati, etc.);
- ✓ Missione Ricerca (ambiti disciplinari, linee generali della ricerca, Settori di Ricerca, Gruppi di Ricerca, etc.);
- ✓ Terza Missione (apertura verso società e mondo del lavoro, servizi offerti, collaborazioni, etc.);
- ✓ Altro (secondo specificità del dipartimento).

Con riferimento alla struttura organizzativa è opportuno descrivere la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e governo della ricerca, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, acquisire e distribuire i relativi fondi, monitorare e valutarne i risultati.

Con riferimento ai Gruppi di Ricerca devono essere descritti gli eventuali gruppi di ricerca operanti nel dipartimento, intesi come insieme di persone e/o linee di ricerca, con l'indicazione della consistenza numerica, degli obiettivi e linee di ricerca ed eventualmente altre informazioni specifiche in forma sintetica (produzione scientifica, coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali, brevetti, collaborazione con laboratori o centri di ricerca, riviste o collane pubblicate, etc.). Si potranno includere anche gruppi di ricerca interdipartimentali, segnalando in particolare il contributo ad essi del Dipartimento. Da segnalare l'importanza che i Gruppi di Ricerca individuati siano caratterizzati da stabilità e continuità di attività di ricerca e obiettivi comuni in una logica pluriennale e non necessariamente legati alla realizzazione di singoli progetti di ricerca.

Il Dipartimento si deve anche interrogare sul valore e sulla gerarchia degli obiettivi che intende definire, in quanto gli obiettivi non hanno tutti la stessa importanza, lo stesso orizzonte temporale di riferimento e lo stesso impatto. Gli obiettivi dovranno essere ambiziosi ma al contempo anche raggiungibili e definiti in modo tale da garantirne la misurabilità. Nella definizione degli obiettivi della ricerca del Dipartimento, cercando di evitare l'eccessiva prolissità e genericità (es. riferimento a tematiche potenziali o tipiche dei SSD del Dipartimento), occorre identificare obiettivi specifici, chiari, ben definiti e quindi verificabili.

Si segnala come gli obiettivi della ricerca dei Dipartimenti sia opportuno che, ad esempio, contemplino:

- ✓ il consolidamento e/o il miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento (intesa come incremento del numero di prodotti di ricerca e miglioramento delle Sedi editoriali di pubblicazione e del relativo impatto) tenendo anche conto dei criteri previsti dalla VQR, dalla procedura per l'individuazione dei Dipartimenti Eccellenti e dall'Abilitazione Scientifica nazionale ai fini della valutazione delle pubblicazioni;
- ✓ la diminuzione degli inattivi;
- ✓ l'identificazione delle opportunità per finanziamenti nazionali e internazionali attraverso la valorizzazione delle eccellenze;

- ✓ lo sviluppo di azioni volte alla promozione della ricerca attraverso il supporto alla presentazione di Progetti a livello nazionale e internazionale (bandi competitivi, sostegno alla ricerca dei giovani, valorizzazione e potenziamento dei Dottorati di ricerca, incentivazione di collaborazioni internazionali)
- ✓ l'incremento del tasso di successo della partecipazione a bandi competitivi;
- ✓ l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e la qualificazione internazionale dei Dottorati di Ricerca;
- ✓ il potenziamento dell'attrattività internazionale del Dipartimento anche mediante la creazione di Reti/Collaborazioni scientifiche con Istituzioni nazionali e internazionali con particolare attenzione ai candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca;
- ✓ il sostegno della mobilità nazionale e internazionale di assegnisti e dottorandi;
- ✓ l'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento;
- ✓ il Coordinamento per iniziative nazionali ed internazionali volte a migliorare il posizionamento del Dipartimento nei ranking nazionali e internazionali;
- ✓ l'organizzazione di giornate/seminari di presentazione dei risultati della ricerca in Dipartimento;
- ✓ la promozione della partecipazione e delle presentazioni scientifiche dei ricercatori del Dipartimento a Convegni e Seminari internazionali;
- ✓ il sostegno alla diffusione delle conoscenze e al trasferimento dei risultati di ricerca conseguiti;
- ✓ il miglioramento qualitativo del supporto amministrativo-gestionale alla ricerca;
- ✓ la promozione di opportune azioni finalizzate a disporre di risorse, spazi e mezzi a sostegno della ricerca del personale del Dipartimento.

Per ciascuno degli obiettivi individuati, devono essere identificati in un piano operativo i seguenti attributi:

- ✓ azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- ✓ responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività);
- ✓ modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- ✓ risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie);
- ✓ definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (target);
- ✓ scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) e gli eventuali stati di avanzamento;
- ✓ rischi associati (potenziali rischi connessi al raggiungimento dell'obiettivo).

Il Dipartimento deve quindi attuare un monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD o il suo PST, eventualmente integrati da altre iniziative specifiche, analizzandone periodicamente gli esiti ed elaborando adeguate azioni di miglioramento, di cui viene verificata l'efficacia (**PdA E.DIP.2**).

Le attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca del Dipartimento devono essere adeguatamente pianificate e attuate sistematicamente attraverso rilevazioni periodiche (si suggerisce di attuare una rilevazione quadrimestrale o semestrale). La rilevazione deve essere portata avanti rilevando:

- ✓ la produzione scientifica complessiva dal catalogo IRIS (incluso dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca e specializzandi) e segmentandola per tipologia di prodotti (pubblicazioni su riviste, su atti di convegno, monografie, capitoli in volume, altro);
- ✓ i risultati della VQR del Dipartimento nelle diverse edizioni (prodotti attesi, prodotti effettivamente presentati, Voto Medio, Parametro R, Posizione in graduatoria, Inattivi);

- ✓ Posizione nella graduatoria dei Dipartimenti Eccellenti;
- ✓ Risultati conseguiti nell'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- ✓ gli Accordi di Collaborazione (Istituzionali con delibera dipartimento);
- ✓ la Partecipazione a Bandi di Ricerca Competitivi (UE, Internazionali, Nazionali e di Ateneo);
- ✓ i Progetti acquisiti nei bandi competitivi;
- ✓ i Visiting Scientist (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni;
- ✓ i Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e il relativo numero dei dottorandi distinguendo tradottorandi italiani, internazionali, industriali, da enti di ricerca, ecc.;
- ✓ gli Assegni di Ricerca, le Borse di Studio e altri incarichi assegnati per attività di ricerca;
- ✓ le Convenzioni di Ricerca e i Contratti Conto Terzi stipulati;
- ✓ i Riconoscimenti nazionali e internazionali e i Premi ricevuti dai docenti;
- ✓ la partecipazione a Editorial Board di riviste indicizzate e di classe A;
- ✓ la partecipazione a Organismi ed Enti di Ricerca nazionali e internazionali;
- ✓ Brevetti conseguiti;
- ✓ Spin-off attivi.

L'organizzazione per la qualità della ricerca può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento.

I risultati rilevati devono essere analizzati e deve essere effettuato un riesame complessivo delle attività di ricerca dipartimentali effettuando un'Analisi SWOT della ricerca attraverso l'analisi di:

- a) Punti di Forza (VQR, Produttività Scientifica, Abilitazione Nazionale numero abilitati per fasce, Effetti positivi reclutamento ricercatori, RTD-A, RTD-B, RTT, ERC, Montalcini, bandi competitivi, riconoscimenti internazionali, riconoscimenti nazionali etc.);
- b) Aree di Miglioramento (docenti inattivi VQR e IRIS, carenza di strutture e servizi, carenza tecnici di laboratorio, difficoltà accesso bandi competitivi);
- c) Opportunità (Collaborazioni internazionali, apertura nuovi fronti con docenti esterni);
- d) Minacce (Pensionamento docenti scientificamente attivi, risorse non adeguate al reclutamento di personale docente e TAB, minori opportunità di finanziamento esterno).

Dall'analisi effettuata dovranno scaturire le azioni di miglioramento da definire sulla base del seguente schema:

- ✓ descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterlo correlare alle azioni da intraprendere;
- ✓ descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione;
- ✓ specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica;
- ✓ individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato;
- ✓ definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità;
- ✓ stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi;
- ✓ verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento messe in atto.

Vengono valutate infine le capacità del Dipartimento di attuare modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) e di eventuali incentivi e premialità sia per il personale docente sia per quello tecnico-amministrativo, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo (**PdA E.DIP.3**), e di promuovere, supportare e monitorare la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di

formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali (**PdA E.DIP.4**).

Il Dipartimento deve descrivere come, a fronte dell'assegnazione di risorse (punti organico, assegni di ricerca, ecc.) da parte dell'Ateneo, viene effettuata la programmazione del personale docente e come le relative risorse sono attribuite ai Settori Scientifico Disciplinari o alle singole persone facendo riferimento alla pianificazione delle chiamate definita e presentata all'Ateneo.

Il Dipartimento deve inoltre specificare i criteri eventualmente adottati per la distribuzione di incentivi e premialità sia al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo. Ad esempio, per il personale docente questi possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica. Per il personale tecnico-amministrativo, tali criteri possono basarsi sui risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQ e della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua.

Con riferimento sia ai i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), sia i criteri eventualmente adottati per la distribuzione di incentivi e premialità, va evidenziato se il Dipartimento ha definito regolamenti, procedure, linee guida o altra documentazione di riferimento contenente i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, di incentivi e premialità evidenziando il livello di revisione di tali documenti e le modalità di approvazione. In assenza di tale documentazione è necessario fare riferimento ai verbali delle riunioni di Consiglio di Dipartimento nei quali i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse sono stati approvati.

Il Dipartimento deve monitorare la consistenza del personale docente (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, specializzandi per l'area medica) e tecnico amministrativo (TA) in servizio presso il Dipartimento.

Il Dipartimento deve monitorare la consistenza di infrastrutture di supporto alla ricerca quali:

- ✓ spazi di studio e lavoro per docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti di ricerca;
- ✓ sale lettura, postazioni studio, biblioteche;
- ✓ consistenza del patrimonio della biblioteca e accesso a riviste elettroniche;
- ✓ laboratori e attrezzature di laboratorio per la didattica e la ricerca;
- ✓ infrastrutture IT.

Con riferimento alla consistenza del personale docente, il Dipartimento deve correlare l'evoluzione delle risorse umane con i risultati di ricerca conseguiti valutando gli scenari di modifica della consistenza numerica anche in termini di impatto sulla quantità e sulla qualità della produzione scientifica.

Con riferimento alla consistenza, alla qualifica (amministrazione, supporto a didattica e ricerca, bibliotecari, tecnici di laboratorio, tecnici informatici) e all'assegnazione dei compiti del personale TA, il Dipartimento deve analizzarne l'impatto sui servizi di supporto alla ricerca (biblioteche, laboratori, servizi informatici, servizi di monitoraggio dei bandi ricerca, ecc.) valutando gli scenari di modifica della consistenza numerica.

Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato). Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale TA contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale.

Con riferimento alla consistenza di infrastrutture di supporto alla ricerca, il Dipartimento deve analizzarne l'impatto sui risultati di ricerca conseguiti e i possibili scenari di evoluzione e le azioni conseguenti anche attraverso il coinvolgimento dell'Ateneo.

La valutazione degli aspetti relativi alla disponibilità, monitoraggio e stato delle risorse economiche, di personale e infrastrutturali così come a quelli dedicati ai criteri per la distribuzione di premialità e incentivi e alle modalità messe in atto dal Dipartimento nel promuovere, supportare e monitorare la partecipazione di docenti e personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento impatta sulla valutazione di PdA relativi agli **ambiti B** (gestione delle risorse, AQ della Sede), **D.PHD** (AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca) e in minor misura **D.CDS** (AQ dei CdS).

Ambito di Valutazione E – INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Nel quadro della valutazione della **Qualità della Ricerca e della TERZA MISSIONE**, ANVUR adotta una serie di **indicatori qualitativi e quantitativi** per monitorare e valutare le performance dei Dipartimenti e dell'Ateneo. Gli indicatori si articolano secondo i tre Punti di Attenzione (PdA) E.1, E.2 ed E.3.

PdA E.1 – Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Questo indicatore serve a verificare che i Dipartimenti abbiano una strategia definita, tracciabile e monitorata.

- **Indicatore:** Esistenza di una **relazione di monitoraggio** che documenti il livello di pianificazione strategica a livello dipartimentale.
- **Tipo:** Qualitativo.
- **Fonte dei dati:** Analisi dei documenti e visita in loco.

PdA E.2 – Valutazione dei risultati e delle azioni di miglioramento

Questi indicatori servono a **misurare concretamente l'efficacia della Ricerca** dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca.

Sono indicatori centrati sulla **produttività della Ricerca** mediante rilevazione di:

1. **Proventi derivanti da:**
 - Ricerca commissionata;
 - Trasferimento tecnologico;
 - Finanziamenti competitivi.
 - **Tipo:** Quantitativo.
 - **Fonte:** Bilancio dell'Ateneo + sistema PROPER (registro dei prodotti della ricerca).
2. **Numero di:**
 - **Spin-off universitari;**
 - **Brevetti registrati e approvati** (in ambito nazionale ed europeo).
 - **Tipo:** Quantitativo.
 - **Fonte:** Documenti di Ateneo, SUA-RD/TM.
3. **Attività di terza missione** (es. public engagement, valorizzazione della ricerca, impatto culturale e sociale).
 - **Tipo:** Quantitativo.
 - **Fonte:** SUA-RD/TM (una volta attiva).

PdA E.3 – Criteri di distribuzione delle risorse

Questo indicatore valuta se e quanto l'Ateneo investe su criteri premiali legati alla performance, incentivando la qualità delle attività di Ricerca.

- **Indicatore:** Rapporto tra le **risorse destinate alla premialità** e il **costo totale del personale universitario**.
- **Tipo:** Quantitativo.
- **Fonte:** Dati di Ateneo e PROPER.

Qui di seguito viene riportata una tabella riassuntiva degli indicatori relativi alla valutazione della Qualità della Ricerca secondo il modello AVA3.

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

PdA	Punto di Attenzione	Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale.	AVA3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021	Quantitativo	Bilancio Ateneo + Proper
		Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)
		Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario.	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Dati Ateneo Proper